

PRESSToday

## Do you want your PRESSToday?

<b>Mattino, Il (Sud)</b> <i>"Francesco Ferrigno Castellammare. Le <b>Terme</b> di Stabia continueranno a ricorrere, per i mesi di gen..."</i>	Data: <b>12/01/2012</b>
<a href="#">Indietro</a>	<a href="#">Stampa</a>

12/01/2012

[Chiudi](#)

Francesco Ferrigno Castellammare. Le **Terme** di Stabia continueranno a ricorrere, per i mesi di gennaio, febbraio e marzo, alla cassa integrazione per i 112 lavoratori dello stabilimento. È quanto ha comunicato nelle scorse ore la dirigenza della società partecipata del Comune ai sindacati: il nuovo accordo, che andrà a rinnovare la Cig partita lo scorso dicembre, dovrebbe essere formalizzato il 16 gennaio presso la sede dell'Unione degli Industriali di Napoli. Le organizzazioni sindacali che hanno ritrovato la compattezza nelle ultime ore, vogliono però vederci chiaro sulle condizioni del piano ed è per questo che venerdì prossimo incontreranno il componente del cda Francescopaolo Ventriglia. Cgil, Cisl, Uil, Usae e Ugl hanno inoltre sottoscritto un documento inviato ai capigruppo consiliari, chiedendo la convocazione di «un consiglio comunale ad hoc, che includa rappresentanti del management **Terme**, atto a stabilire un efficace programma per la realizzazione degli obiettivi presenti e futuri dell'azienda». La ricapitalizzazione della società, che l'ha salvata di fatto dal fallimento, non è bastata a risolvere la gravissima crisi economica. «Siamo alla presenza di previsioni preoccupanti che potrebbero aggravarsi nei prossimi mesi del 2012 – hanno scritto i sindacati – Continuano a mancare risposte adeguate nei confronti di problemi reali e strutturali dell'azienda. Si comprende la buona fede della dirigenza nell'impegno per risolvere i problemi economici, anche se con scarsi risultati: infatti, le retribuzioni arretrate da pagare ai lavoratori sono oramai sei. Possiamo comprendere le promesse venute meno o il modo di dire «la colpa è di quelli che c'erano prima», ma resta il fatto che a tutt'oggi le cose non sono cambiate - hanno continuato le organizzazioni – mancano adeguate politiche d'investimento e d'indirizzo in economia finalizzate a favorire innovazioni, sviluppo e crescita. In questo periodo il fenomeno della crisi economica ha bloccato tutti i settori lavorativi con grossi rischi dei posti di lavoro. Da non dimenticare che il percorso dei lavoratori delle **Terme** di Stabia è iniziato qualche anno addietro, quando, con grande spirito di collaborazione e sensibilità, hanno subito cassa integrazione, riduzione degli stipendi, riduzione dei periodi lavorativi pur di rendere un'esistenza futura alle **Terme** di Stabia. Vorremmo sapere, al di là delle vuote teorie enunciate, il reale piano industriale». Proprio del piano industriale si è occupata l'associazione «La Nuova Medusa» di Carlo Carrillo. Il direttore generale Carlo Trevisan, per Carrillo, avrebbe «redatto un piano che nessuno ha mai visto e discusso». Ma non solo, perché Carrillo attacca Trevisan soprattutto sulla questione consulenze, rivelando alcuni retroscena. © RIPRODUZIONE RISERVATA